



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO

Piano della Performance

2015-2017

Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2015



DECENNIO SECUNDO PERACTO
TERTII DECENNII ANNUS PRIMUS
VOLVENS

«UT SEMENTEM FECERIS, ITA METES»
(Cic. de Or., II, 261)

Università degli Studi di Teramo

A cura di:

Ufficio ragioneria, fiscalità, contabilità e controllo di gestione

Servizio Innovazione e Organizzazione

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE E INDICE

L'art. 10 del D. Lgs. 150/2009 prevede che le Amministrazioni Pubbliche adottino annualmente il Piano della performance, lo strumento che avvia operativamente il Ciclo di gestione della performance, ovvero la successione coordinata di fasi che l'art. 4, comma 2 del Decreto citato articola in:

- definizione e assegnazione degli obiettivi da raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra obiettivi e risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- utilizzo sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Il presente Piano si pone in linea di continuità rispetto al Piano della performance adottato lo scorso anno per quanto concerne le aree strategiche e le linee di indirizzo generale, ma si prefigge l'obiettivo di rivisitarne l'impianto strutturale alla luce dei risultati raggiunti, delle novità derivanti dall'introduzione della Contabilità Economico-Patrimoniale nel Sistema universitario, dei contenuti del "Decreto del Fare"¹, nonché del trasferimento delle competenze relative alla misurazione e valutazione della performance – di cui agli articoli 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 14 del Decreto legislativo 150 del 2009 – al Dipartimento della Funzione pubblica². In merito alle attività di valutazione, si segnalano le disposizioni contenute nella Legge n. 98/2013³ che assegnano all'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) tale competenza in materia di attività amministrative degli Atenei, nel rispetto dei principi generali di cui all'articolo 3 del D.lgs. 150/2009 che regolano il Sistema di misurazione e valutazione della performance, nonché "in conformità ai poteri di indirizzo" dell'ANAC.

In questo ambito, si inserisce la Legge n. 114/2014 di conversione del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e che di recente ha aperto una discussione, a livello nazionale, finalizzata a semplificare e rendere organico l'intero assetto normativo che impegna le Amministrazioni Pubbliche (e dunque le Università) nella predisposizione dei Piani Triennali per la Trasparenza e l'integrità, misure di anticorruzione e Performance.

Seguendo l'invito posto a livello nazionale per la Pubblica Amministrazione, il presente Piano della performance persegue l'obiettivo specifico di integrare e rendere omogenei i temi della trasparenza e dell'anticorruzione con le linee di Programmazione ministeriali per l'Università e con il sistema degli obiettivi programmati dall'Ateneo, nell'alveo del miglioramento organizzativo continuo. In questo senso l'Università degli Studi di Teramo è inoltre impegnato nella revisione del Sistema di misurazione e valutazione della performance.

¹ D.L. 69/2013, convertito con la Legge n. 98 del 9 agosto 2013.

² Disposizioni contenute nella Legge 11 agosto 2014, n. 114 di conversione del decreto legge 23 giugno 2014, n. 90.

³ Legge di conversione del D. L. 21 giugno 2013, n. 69.

Si fa infine presente che una valutazione dell'Ateneo nel suo complesso sarà possibile solo con la predisposizione da parte dell'ANVUR di opportuni indicatori in grado di misurare la performance anche per le dimensioni della didattica e della ricerca.

Indice

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE E INDICE	2
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDERS.....	5
2.1. Chi siamo	5
2.2 Cosa facciamo	6
2.3 Come operiamo.....	6
3. IDENTITÀ.....	8
3.1. L'Ateneo in cifre.....	9
3.2 Mandato istituzionale e missione.....	10
3.2.2 Missione.....	10
3.2.3. Visione.....	10
3.3 Albero della performance.....	10
4 ANALISI DEL CONTESTO.....	11
4.1 Analisi del contesto esterno	11
4.2. Analisi del contesto interno	14
4.2.1. Didattica	16
4.2.2. Sviluppo della ricerca scientifica.....	16
4.2.3. Edilizia e logistica.....	17
4.2.4. Programmi di internazionalizzazione.....	17
4.2.5. Risorse Umane	18
4.3 Gli indicatori di performance per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa.....	18
5. GLI OBIETTIVI OPERATIVI PER L'ANNO 2015	19
5.1 Gli obiettivi del Piano della performance e il Piano dell'Anticorruzione e della Trasparenza	20
6. COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA E DI BILANCIO	21
7. AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE.....	22
8. OBIETTIVI INDIVIDUALI DEL DIRETTORE GENERALE, DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E DELLE FACOLTÀ PER L'ANNO 2015.....	22

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDERS

2.1. Chi siamo

Con l'ormai prossima chiusura dell'anno accademico 2013/2014 l'Università degli studi di Teramo celebra il compimento dei primi vent'anni di autonomia durante i quali l'Ateneo è riuscito a darsi un'organizzazione strutturata ed una identità articolata sui due Poli umanistico e scientifico che la caratterizzano: alla tradizionale anima giuridico-politico-comunicativa si è affiancata quella agro-bio-veterinaria che, grazie ai risultati ottenuti nella ricerca, è in grado di porsi quale punto di riferimento nello scenario internazionale.

L'Ateneo offre attualmente 9 corsi di laurea e 7 corsi di laurea magistrale e 6 Scuole di Specializzazione (di cui 4 in ambito scientifico e 2 giuridico).

Gli Organi di Ateneo, previsti dal nuovo Statuto, sono: Rettore, Prorettori, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei revisori dei conti, Nucleo di valutazione, Direttore Generale.

Sono altresì organi ausiliari dell'Ateneo il Consiglio degli studenti, Consulta del personale tecnico amministrativo, Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nel lavoro.

Il Rettore ha la rappresentanza legale e istituzionale dell'Ateneo e costituisce il vertice della relativa organizzazione. E' responsabile del perseguimento delle finalità dell'Ateneo secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito.

I Prorettori affiancano il Rettore nella conduzione dell'Ateneo. Il Prorettore Vicario sostituisce il Rettore in ogni sua funzione in caso di impedimento o assenza.

Il Senato Accademico è l'Organo di rappresentanza della comunità universitaria. Esso concorre all'amministrazione generale dell'Ateneo e alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione. Il Senato ha funzioni di coordinamento e di raccordo con le strutture in cui si articola l'Ateneo e collabora con il Rettore nelle funzioni di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche; collabora con il Consiglio di Amministrazione nelle funzioni di indirizzo strategico e di programmazione finanziaria annuale e triennale e del personale.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo responsabile dell'indirizzo strategico e della programmazione finanziaria e del personale di Ateneo. Esso esercita le proprie funzioni operando al fine di perseguire la miglior efficienza e qualità delle attività istituzionali dell'Ateneo, nel rispetto dei criteri di efficacia, economicità e tutela del merito; esso vigila inoltre sulla sostenibilità finanziaria delle attività dell'Ateneo.

Il Collegio dei revisori dei conti è l'Organo preposto alla verifica della regolare tenuta delle scritture contabili e del regolare andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo.

Il Nucleo di valutazione è l'organo dell'Ateneo preposto alla valutazione delle attività didattiche, di ricerca e amministrative.

Il Direttore Generale è l'organo responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e

del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, nonché dei compiti previsti dalla normativa vigente in materia di dirigenza nella Pubblica Amministrazione.

Per ogni riferimento si consulti anche la [pagina web](#) di Ateneo:

<http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/25481UTE0604>

e, per quanto riguarda la struttura organizzativa che rende operativi tutti gli aspetti amministrativi e gestionali, ulteriori approfondimenti sono presenti sul sito istituzionale alla [pagina](#):

<http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/218231UTE0610>

2.2 Cosa facciamo

Le attività istituzionali svolte dall'Università degli Studi di Teramo sono quelle stabilite dall'ordinamento italiano: da un lato la progettazione e la realizzazione di attività di ricerca scientifica e tecnologica, dall'altro l'erogazione di percorsi di studio universitari. Più in dettaglio lo Statuto dell'Ateneo (art. 2) prevede i seguenti fini primari e inscindibili: l'organizzazione, la realizzazione e la promozione della ricerca scientifica e tecnologica, l'elaborazione e trasmissione delle conoscenze, ivi incluse quelle sui metodi di ricerca, e l'istruzione superiore e postlaurea, nel quadro della formazione e preparazione culturale, professionale e abilitante, nonché per l'innovazione culturale, scientifica e tecnologica.

L'Università di Teramo interpreta la portata delle sue attività istituzionali in modo molto ampio e a completamento delle finalità primarie perseguite intende anche contribuire all'affermazione dei valori della meritocrazia e della premialità, della cultura della responsabilità dei "cittadini", intesi sia come individui sia come enti, aziende ed organizzazioni che operano nella società con i rispettivi ruoli.

2.3 Come operiamo

Il percorso universitario è articolato in tre cicli: Laurea, Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico, corsi di Specializzazione e Dottorati di Ricerca.

Sono previste, inoltre, ulteriori possibilità di approfondimento trasversali ai tre cicli di studi: Master universitario di 1° livello, Master universitario di 2° livello e Corsi di Alta Formazione.

Lo schema segue le linee del DM 270/2004 relativo alla Riforma Universitaria.

Figura 1: Schema del sistema universitario



L'offerta formativa dell'Università degli Studi di Teramo include corsi di studio che offrono agli studenti stranieri e italiani servizi di accoglienza, tutorato, assistenza, consulenza volti a favorire l'integrazione tra studenti provenienti da diverse parti del mondo e a formare professionalità aperte a contesti internazionali.

L'Ateneo ha avviato diversi programmi di potenziamento dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa, oltre ad un'opera di razionalizzazione della stessa rispondendo alle diverse esigenze manifestate dalla società e dal mondo produttivo. Tali azioni hanno consentito un rafforzamento della capacità attrattiva nei confronti degli studenti di altre regioni e degli studenti stranieri.

L'offerta didattica dell'Ateneo si distingue per i suoi corsi legati allo sviluppo della società e delle nuove professioni. La sua qualità è testimoniata anche dai dati relativi all'occupazione dei laureati teramani derivanti dalla rilevazione AlmaLaurea, oltre che da ottimi posizionamenti nei ranking annuali del Censis.

Articolata e ampia risulta anche l'offerta formativa post lauream, così come rilevante è il numero di studenti che scelgono di svolgere all'estero parte della propria formazione universitaria.

Relativamente all'ambito della ricerca e dell'innovazione, l'Ateneo dispone e offre una vasta gamma di competenze specifiche e all'avanguardia, risultanti da un'attività di ricerca multidisciplinare, maturata all'interno e in collaborazione con Università e centri di ricerca nazionali e internazionali. L'attività di ricerca è svolta nelle Facoltà, caratterizzati da specifici ambiti scientifico-disciplinari, cui si affianca L'Ospedale Veterinario Universitario didattico (OVUD).

In relazione allo sviluppo seguito dall'Ateneo nel corso degli anni, emerge l'attenzione centrale, costante e crescente, rivolta alla compagine studentesca e alle necessità da questa manifestate in relazione alla possibilità di poter ottimizzare le condizioni del proprio status di discenti e di fruitori di percorsi formativi, educativi e dei servizi collegati a tali attività.

In questo senso risultano rilevanti gli accreditamenti EAEVE ed EQAS dei corsi triennali e magistrali della Facoltà di Medicina Veterinaria e di Bioscienze e tecnologie agroalimentari e ambientali.

Il supporto alle attività core dell'Ateneo è assicurato dalle strutture amministrative, che si articolano in strutture periferiche e in amministrazione centrale. La gestione e l'organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo è di competenza del Direttore Generale.

Continua il forte impegno, confermato nel documento di Programmazione Triennale delle Università per il triennio 2013-2015, a studiare e realizzare innovazioni orientate ad ottenere una didattica di qualità attraverso il ricorso a piattaforme orientate al social learning attraverso l'utilizzo di tablet forniti quale dotazione iniziale al momento dell'iscrizione.

3. IDENTITÀ

GIURISPRUDENZA →SERVIZI GIURIDICI →GIURISPRUDENZA	MEDICINA VETERINARIA →MEDICINA VETERINARIA →TUTELA E BENESSERE ANIMALE →BIOTECNOLOGIE →BIOTECNOLOGIE DELLA RIPRODUZIONE
SCIENZE POLITICHE →SCIENZE POLITICHE →ECONOMIA →SCIENZE DEL TURISMO →SCIENZE POLITICHE INTERNAZIONALI →FINANZA	BIOSCIENZE E TECNOLOGIE AGROALIMENTARI E AMBIENTALI →SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI →VITICOLTURA ED ENOLOGIA →BIOTECNOLOGIE
COMUNICAZIONE →SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE →MANAGEMENT E COMUNICAZIONE D'IMPRESA	

L'Università degli Studi di Teramo conta 5 Facoltà, 16 Corsi di laurea, oltre 20 Master, 6 Scuole di Specializzazione (di cui 4 in ambito scientifico e 2 giuridico). Sono 10 le aree di ricerca in cui è impegnato l'Ateneo. Due i centri di eccellenza: quello giuridico-politico-comunicativo e quello agrobio-veterinario. Dai saperi di questi punti di forza, sono nati, in raccordo con il mondo del lavoro, segmenti formativi innovativi.

La ricerca ha ottenuto risultati concreti che hanno permesso di costruire una rete di relazioni strettissime in campo scientifico. La formazione post laurea garantisce un valido perfezionamento degli studi in diverse aree: da quella delle professioni legali a quelle economiche, sociali, della comunicazione, del management, della sanità animale e della governance.

Le strutture di Ateneo sono così sintetizzabili:

- **Campus di Coste Sant'Agostino: 50.000 metri quadrati** di superficie totale. Comprende la sede del Rettorato e delle Facoltà di Giurisprudenza, Scienze politiche, Scienze della Comunicazione, il biennio della Facoltà di Medicina veterinaria e i corsi di laurea sulle Biotecnologie. Il Campus ospita anche la mensa, lo studio televisivo, la radio di ateneo e una sala per cinema e spettacoli dal vivo.
- **Ospedale didattico veterinario universitario 100.000 metri quadrati.**

- **Facoltà di Bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali.**

3.1. L'Ateneo in cifre

Di seguito si riporta un quadro riassuntivo con alcuni tra i principali dati quantitativi che caratterizzano l'Università degli Studi di Teramo.

COMUNITA' UNIVERSITARIA		
Studenti iscritti	7126	a.a. 2013/2014
Laureati	960	anno solare 2014
Docenti	109	31/12/2014
Ricercatori	119	
Dirigenti e personale tecnico-amministrativo	212	
Collaboratori ed esperti linguistici	2	
Assegnisti di ricerca	9	
Dottorandi	125	a.a. 2013/2014
Specializzandi	185	
Iscritti a Master	340	
DIDATTICA		
Poli didattici	3	a.a. 2014/2015
Corsi di laurea	16	
Corsi di laurea magistrale	7	
Corsi di Dottorato	9	
Scuole di specializzazione	6	
Master	23	
RICERCA E INNOVAZIONE		
Facoltà	5	31/12/2014
Imprese spin-off	3	
Brevetti attivi	2	
di cui commercializzati	0	
SERVIZI PER GLI STUDENTI		
Aule	82	31/12/2014
Posti Aula	9.188	
Sale di lettura	12	
Aule informatiche	7	
Postazioni pc	171	
Biblioteche	3	
Posti lettura nelle biblioteche	220	
Volumi in biblioteca	202.674	
Abbonamenti attivi	39	
Periodici elettronici in biblioteca	4.590	
Banche dati bibliografiche elettroniche	7	

Bilancio di genere	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine	Riferimento
Studenti	2980	4146	7126	42%	58%	a.a. 2013-2014
Docenti e ricercatori	143	85	228	63%	37%	al 31/12/2014
Dirigenti e Tecnici Amministrativi	91	121	212	43%	57%	
Collaboratori ed esperti linguistici	1	1	2	50%	50%	

3.2 Mandato istituzionale e missione

L'Università degli Studi di Teramo è una "istituzione senza scopo di lucro finalizzata alla libera ricerca scientifica e alla libera formazione per il progresso culturale, civile ed economico della Repubblica" (Art. 1 Statuto).

3.2.2 Missione

L'Università degli Studi di Teramo vuole essere Istituzione dall'altissimo rilievo culturale, fondata sui valori della responsabilità sociale e ambientale, della premialità e del coinvolgimento, che diffonde conoscenza e innovazione attraverso livelli di eccellenza internazionale di ricerca e di didattica.

3.2.3. Visione

Nel realizzare la propria missione, l'Ateneo vuole perseguire la convergenza su diverse linee di azione: da un lato migliorare i risultati delle due principali direttrici di attività, la ricerca e la didattica, dall'altro, promuovere azioni di raccordo tra università ed altri enti di ricerca e formazione superiore che operano a livello regionale con l'obiettivo di mettere in comune risorse ed esperienze e di definire con maggiore chiarezza la specializzazione delle competenze.

L'Ateneo si vede quindi come un luogo in grado di incidere positivamente sui modelli di comportamento degli altri attori e garantire coesione sociale e creazione di valore diffuso, che assurga ad esempio di efficacia, di coinvolgimento e di responsabilità, che consenta la crescita professionale e il benessere dei singoli.

3.3 Albero della performance

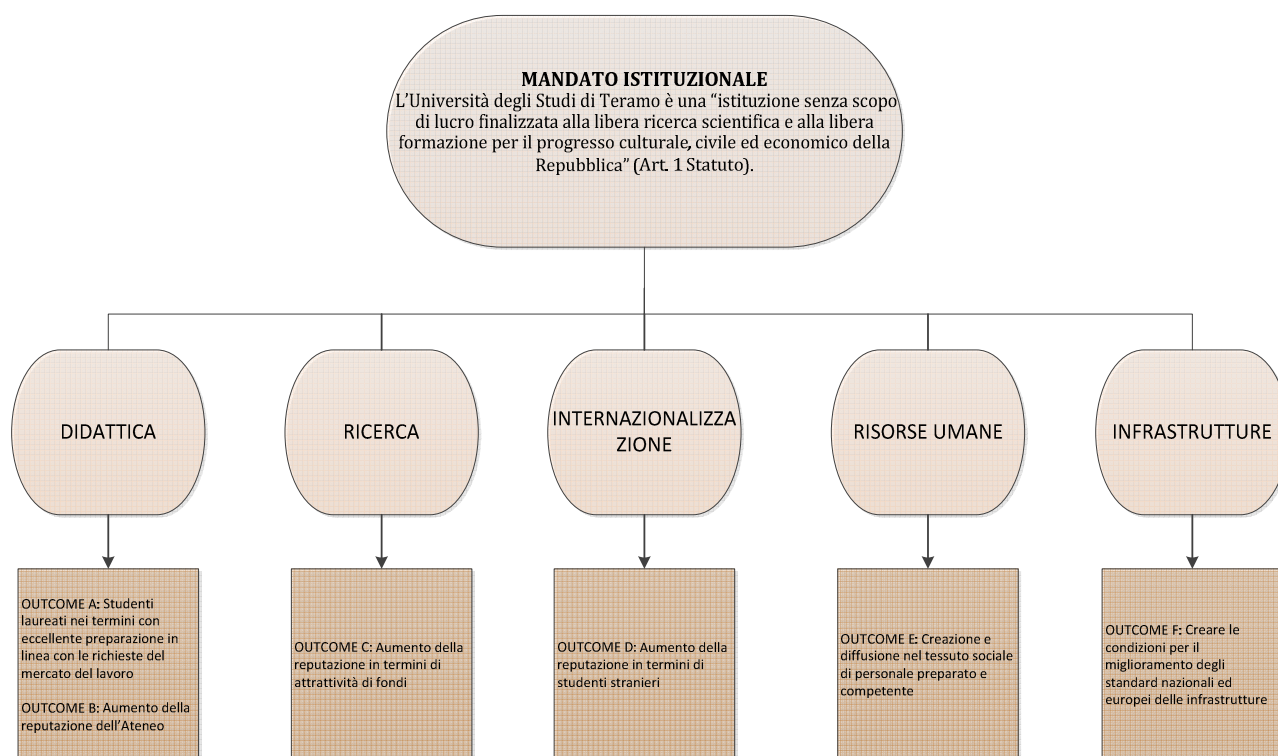
L'albero della performance⁴ rappresenta l'articolazione del mandato istituzionale e della missione dell'Università degli Studi di Teramo secondo aree strategiche. Ad esse sono associati obiettivi strategici a valenza triennale e obiettivi operativi riferiti all'anno 2015 la cui realizzazione tende a ottenere un *outcome* funzionale al mandato istituzionale e quindi alla Mission dell'Ateneo⁵.

L'albero della performance è, dunque, una mappa logica tesa a dimostrare come gli obiettivi ai vari livelli contribuiscano alla missione istituzionale, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente ed organico con i Piani della Trasparenza ed Anticorruzione, nonché con la Programmazione triennale delle Università, ed è finalizzato a rappresentare il legame tra missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi.

Nello specifico, l'albero della performance dell'Università degli Studi di Teramo si dirama su 5 aree strategiche, di seguito riportate, individuate per consentire a ciascun "portatore di interesse" una intuitiva comprensione di come l'Ateneo intenda pianificare i propri obiettivi a breve (obiettivi operativi) e medio termine (obiettivi strategici) per realizzare la propria missione istituzionale

⁴ Delibera CiVIT n. 112/2010 pag. 13

⁵ L'*outcome* rappresenta l'effetto delle politiche pianificate e realizzate nel corso di un determinato periodo di tempo e si ritiene opportuno ricordare che non vi è corrispondenza diretta tra albero della performance e articolazione organizzativa dell'Ateneo in quanto all'interno di ogni area strategica possono inserirsi obiettivi riconducibili anche a più unità organizzative

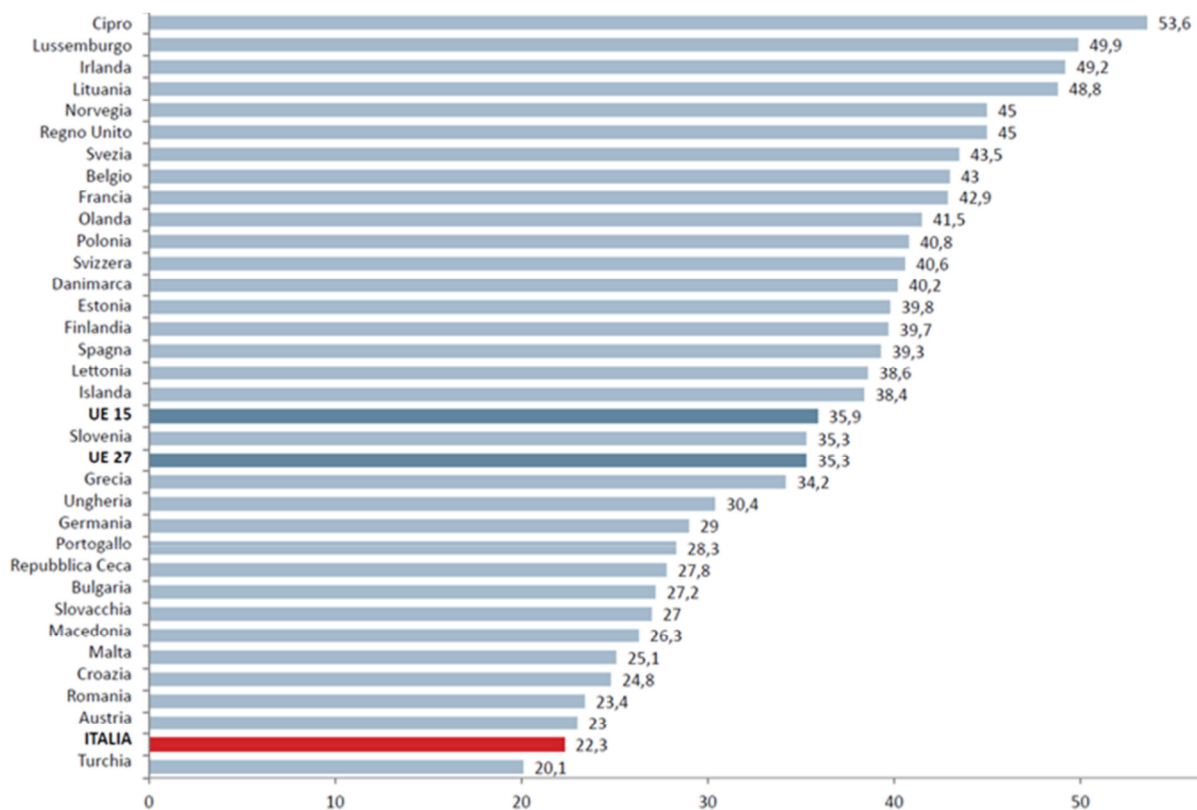


4 ANALISI DEL CONTESTO

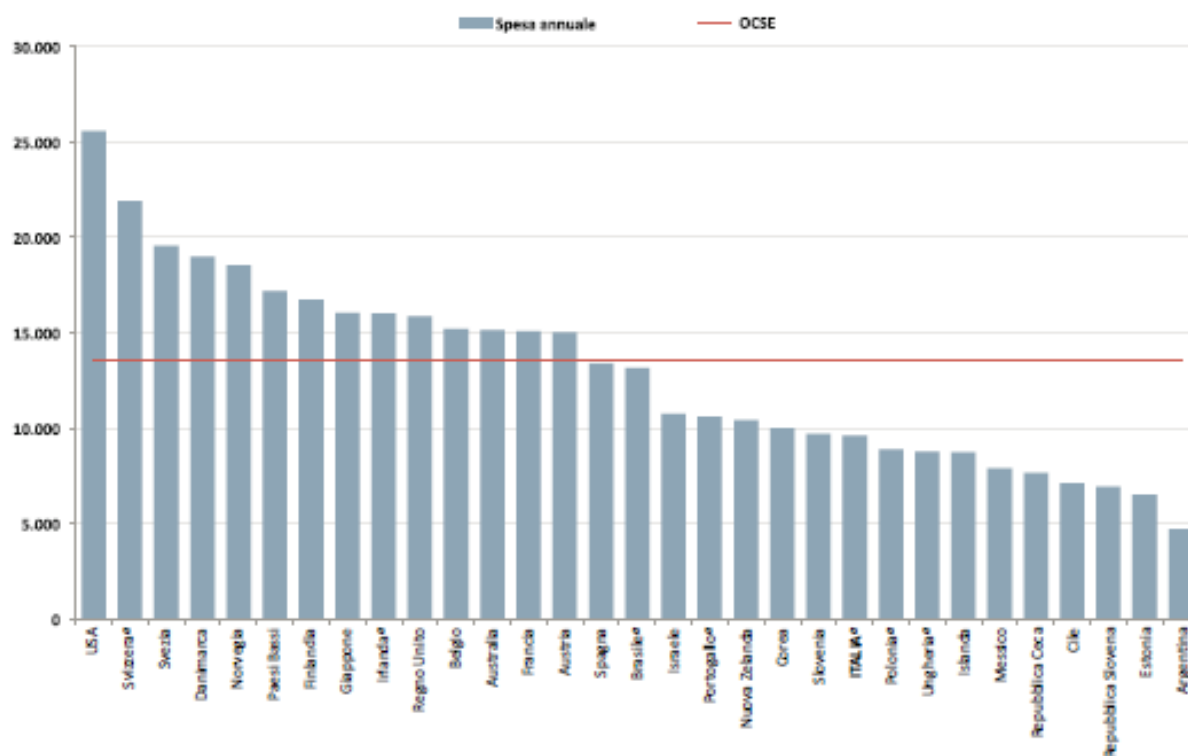
4.1 Analisi del contesto esterno

Le analisi dell'ANVUR condotte nel 2013 su dati OCSE ed Eurostat confermano che l'Italia occupa le ultime posizioni in Europa con riferimento al tasso di istruzione universitaria della propria popolazione.

L'Italia, infatti, si colloca al di sotto della media europea (25%) per numero di laureati, posizionandosi al terzultimo posto nella graduatoria in cui il Regno Unito è al secondo posto con il 34,7%, la Spagna ha un tasso di istruzione universitaria pari al 29,6%, la Francia è al 27,9% e la Germania al 24,1%. Osservando la classe di età della popolazione compresa tra i 25 e i 34 anni, l'Italia si colloca al penultimo posto della graduatoria, come emerge dalla figura che segue:



A questo si aggiungano i dati relativi alla spesa annuale in istruzione terziaria per studente che pone l'Italia tra gli ultimi Paesi europei.



a. Solo istituzioni pubbliche.

(Fonte: OCSE – Education at a Glance 2013)

Più nello specifico dell'Ateneo teramano, sulla base dell'andamento del FFO assegnato, si è registrato nel corso degli ultimi anni un calo del peso all'interno del Sistema universitario nazionale, come evidenziato nella tabella seguente:

ANNO	FFO SISTEMA UNIVERSITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE FFO SISTEMA UNIVERSITARIO	ASSEGNAZIONE UNITE	VARIAZIONE PERCENTUALE ASSEGNAZIONE UNITE	PESO UNITE SU SISTEMA
2006	6.988.055.000,00	-	27.683.023,00	-	0,39%
2007	7.204.555.000,00	3,10%	28.223.328,00	1,95%	0,39%
2008	7.536.055.000,00	4,60%	28.984.833,00	2,70%	0,38%
2009	7.170.070.668,00	-4,86%	27.490.665,00	-5,15%	0,38%
2010	6.922.356.893,00	-3,45%	25.782.361,00	-6,21%	0,37%
2011	6.506.739.644,00	-6,00%	24.912.662,00	-3,37%	0,38%
2012	6.547.889.423,00	0,63%	25.032.492,00	0,48%	0,38%
2013	6.222.144.069,00	-4,97%	24.628.957,00	-1,61%	0,39%
2014	6.334.907.231,00	1,26%	26.593.115,00	4,61%	0,41%

Si registra, tuttavia, un incremento del FFO 2014 che da quest'anno viene ancorato alla prima introduzione del "Costo standard studente" avviando, così, il progressivo abbandono del criterio di distribuzione basato sulla spesa storica e viene aumentata la c.d. «quota premiale», ovvero la quota legata alle performance ottenute nella ricerca e (solo in parte) dalla didattica, che oggi riguarda il 18% del fondo statale contro il 13,5% dell'anno scorso. Questo nuovo calcolo ha premiato l'Ateneo aumentando il suo peso all'interno del sistema da 0,39 a 0,41 (qualità della ricerca, con una quota di 0,44; qualità del reclutamento dei docenti, con una quota di 0,60; tenuta della didattica e

dell'internazionalizzazione e una quota di 0,45 per la formazione post lauream) consentendo, così, un margine di investimento importante in obiettivi strategici di miglioramento per il 2015.

Anche i fondi della Programmazione Triennale 2013-2015 collocano l'ateneo tra quelli con rapporto Programmazione/FFO intorno al 2% consentendo, anche in tal caso, di attivare le migliori azioni di intervento.

4.2. Analisi del contesto interno

La piccola dimensione dell'Università degli studi di Teramo, situata all'interno di un contesto urbano altrettanto piccolo e privo di particolari fattori di successo, rende ancor più impegnativa l'attenta programmazione dell'Offerta formativa dal momento che il rispetto dei requisiti quantitativi e qualitativi sempre più stringenti riduce i margini di discrezionalità nella predisposizione dei percorsi formativi, può causare il mancato raggiungimento dei requisiti di esistenza dei corsi e rende necessario introdurre meccanismi di programmazione del corpo accademico che siano non solo in grado di alimentare le aree più efficienti nella ricerca, ma anche coerenti con la parte più qualificante dell'Offerta formativa di Ateneo. Ciò si affianca alla potenziale minaccia derivante dalla crescente diffusione di corsi online somministrata da altre università che si pongono in competizione con l'offerta istituzionale dell'Ateneo.

L'eccellenza dei percorsi formativi, tuttavia, è confermata dalle classifiche annuali del CENSIS, con il posizionamento dell'Ateneo al secondo posto tra gli Atenei piccoli (numero di iscritti inferiore ai 10.000) all'interno della classifica pubblicata per l'a.a. 2013-2014. Con la disattivazione delle Facoltà, la classifica CENSIS ha subito delle modifiche con riferimento all'elaborazione e alla presentazione dei dati, che sono stati ripartiti tra "didattica" e "ricerca".

La classifica della "didattica", con riferimento alla progressione di carriera degli studenti e ai rapporti internazionali, è suddivisa in 15 aree disciplinari che ricomprendono le 47 classi di laurea triennali istituite con la legge 270/2004, e 6 aree disciplinari per i corsi di laurea a ciclo unico.

UNITE (Classifica Piccoli Atenei - fino a 10.000 iscritti)

	<i>Posizione</i>	<i>Voto</i>	<i>Strutture</i>	<i>Servizi</i>	<i>Borse e contributi</i>	<i>Web</i>	<i>Internazionalizzazione</i>
2014	2/10	85,6	110	70	81	80	87
2013	2/10	92,6	92	88	95	103	86
2012	2/9	88,9	103	75	82	103	74

CLASSIFICHE DELLA DIDATTICA	<i>Anno</i>	<i>Posizione</i>	<i>Voto</i>
Gruppo Agrario-Veterinario (<i>Scienze e tecnologie alimentari</i>)	2014	14/21	81,00
	2013	14/21	82,2
Gruppo giuridico (<i>Scienze dei servizi giuridici</i>)	2014	27/34	73,5
	2013	17/32	80,9

Laurea magistrale Giurisprudenza	2014	31/47	81,00
	<i>2013</i>	<i>30/47</i>	<i>80,5</i>
Laurea magistrale Medicina Veterinaria	2014	3/13	94,00
	<i>2013</i>	<i>7/12</i>	<i>89,5</i>

N.B. L'Università di Teramo non figura nel gruppo socio-politico (che racchiude le classi di Scienze del turismo, Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, Scienze della comunicazione, Scienze politiche e delle relazioni internazionali) che dovrebbe valutare le Facoltà di Scienze politiche e Scienze della Comunicazione. Inoltre mentre nel 2013 figurava nel Gruppo economico-statistico con una posizione di 32/36, quest'anno l'Ateneo non compare nel gruppo.

CLASSIFICHE DELLA RICERCA	Anno	Posizione	Voto
Scienze chimiche	2014	38/47	83,00
	<i>2013</i>	<i>34/47</i>	<i>85,5</i>
Scienze biologiche	2014	16/51	95,00
	<i>2013</i>	<i>4/51</i>	<i>103</i>
Scienze agrarie e veterinarie	2014	13/28	87,00
	<i>2013</i>	<i>13/28</i>	<i>92,5</i>
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico artistiche	2014	49/50	68,5
	<i>2013</i>	<i>50/50</i>	<i>66,5</i>
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	2014	42/52	75,00
	<i>2013</i>	<i>40/52</i>	<i>79,5</i>
Scienze giuridiche	2014	46/54	74,5
	<i>2013</i>	<i>45/54</i>	<i>82,5</i>
Scienze economiche e statistiche	2014	54/54	71,00
	<i>2013</i>	<i>43/55</i>	<i>83,5</i>
Scienze politiche e sociali	2014	31/43	77,5
	<i>2013</i>	<i>31/43</i>	<i>81</i>

Note sulla Classifica del Censis

Classifica del Censis (il voto varia tra 66 e 100): la classifica tiene conto delle **Strutture**, intese come posti nelle aule, nelle biblioteche e nei laboratori scientifici; dei **servizi** inteso come numero di pasti erogati per iscritti e numero dei posti e contributi alloggio per 1000 iscritti residenti fuori regione; delle **borse e contributi** erogate dagli atenei e dagli Enti per il diritto allo studio; del **web** come

funzionalità e contenuti dei siti internet e, infine, dell'**internazionalizzazione** intesa come valutazione relativa all'apertura internazionale degli atenei (percentuale iscritti stranieri, mobilità studenti, spesa per la mobilità, lauree a doppio titolo).

Sulla valutazione della didattica (il voto varia tra 66 e 100): il Censis tiene conto del **voto** di laurea (tra 66 e 110) quale frutto della media dei giudizi relativi alla **Progressione di carriera degli studenti**, ovvero la misura della capacità di portare a termine il ciclo di studi nei tempi prestabiliti, i rapporti internazionali e la misura del grado di apertura alle relazioni internazionali di studi e docenti.

Sulla valutazione della ricerca (il voto varia tra 66 e 100): la classifica è strutturata tenendo conto dei **progetti di ricerca** ovvero del numero medio di unità di ricerca finanziate dal programma Prin nel triennio 2009-2012/docenti di ruolo; dal finanziamento medio ottenuto dalle unità di ricerca finanziate dal programma Prin nel triennio 2009/2012; dai Progetti presentati al cofinanziamento nell'ambito del programma Prin nel triennio 2009-2012/docenti di ruolo; dal tasso di successo della partecipazione al programma Prin nel triennio 2009-2012 (unità finanziate/unità presentate); dai Progetti di ricerca finanziati dal settimo programma quadro di ricerca e sviluppo/docenti di ruolo. Infine, viene considerata la **produttività scientifica**, ovvero l'H-index normalizzato medio, le pubblicazioni dei docenti di ruolo e le citazioni nelle pubblicazioni.

4.2.1. Didattica

Tra i punti di forza va segnalato il trend in salita degli immatricolati e degli iscritti, grazie anche alle iniziative di promozione e orientamento dell'Ateneo all'esterno.

L'attuale fase applicativa delle norme in materia di attuazione dell'autovalutazione per l'accreditamento dei corsi, viene colta come un'opportunità in grado di permettere il raggiungimento di standard di qualità utili a verificare la sussistenza e la sostenibilità delle attività didattiche. In ciò appare pienamente declinabile il patrimonio delle competenze acquisite in materia di autovalutazione, che costituisce un punto di forza spendibile nel percorso verso l'accreditamento stesso e nel passaggio a forme più mature di gestione.

In questa direzione risultano particolarmente importanti i risultati raggiunti dalla Facoltà di Medicina veterinaria e dalla Facoltà di Bioscienze e Tecnologie Agroalimentari e Ambientali per quanto riguarda i risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca.

Tra i punti di forza si colloca, infine, il patrimonio di competenze già acquisito nel quadro dell'operatività in e-learning posto a bilanciamento della debolezza presente in riferimento all'utenza che presenta ancora un bacino naturale di riferimento limitato e da incrementare.

4.2.2. Sviluppo della ricerca scientifica

Anche in quest'area strategica, il contesto esterno trova nell'assottigliamento generalizzato dei fondi una minaccia in grado di dispiegare i propri effetti su varie dimensioni. D'altro lato, a ciò è possibile contrapporre l'insieme delle opportunità ricercabili in ambito europeo, così come un'ulteriore opportunità è rappresentata dalla possibilità di capitalizzare le proprie linee di ricerca connotate da un elevato livello di specializzazione, già inserite in network internazionali e che nella sostanza costituiscono punti di forza dell'Ateneo teramano. D'altro canto, all'interno dello stesso Ateneo esistono dei settori scientifico-disciplinari con potenziale vocazione internazionale che devono entrare in reti di partenariato di respiro transnazionale.

L'Università di Teramo è presente in otto Aree scientifiche di ricerca, collocandosi come segmento dimensionale fra le strutture di medie dimensioni nelle tre Aree Scienze agrarie e veterinarie (7), Scienze giuridiche (12) e Scienze economiche e sociali (13) e fra quella di piccole dimensioni in Scienze chimiche (3), Scienze biologiche (5), Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (10) nonché Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche (11).

L'Università di Teramo nella valutazione della Ricerca per gli anni 2004-2010, resa pubblica dall'ANVUR nel corso del 2013, presenta alcune Aree che occupano una posizione di rilievo con una valutazione superiore alla media nazionale: in particolare, l'area 3 (Chimica: 3 posto su 22), l'area 5 (Biologia: 3 su 20), l'area 7 (Agraria e Veterinaria 4 posto su 14), l'area 10 (4 posto su 17).

4.2.3. Edilizia e logistica

A livello di sistema, di immediata percezione sono le minacce derivanti dal progressivo assottigliamento delle risorse finanziarie ordinarie ministeriali che non permette la disponibilità o l'adeguamento delle infrastrutture, in particolare per quel che riguarda l'edilizia universitaria. Tali minacce si fanno particolarmente rilevanti se valutate in corrispondenza con i punti di debolezza individuati in questa area strategica.

Per farvi fronte si è già attivato nel corso del 2014 e, parzialmente nel 2013, una politica di forte razionalizzazione delle sedi che vede nei lavori di concentrazione degli spazi una soluzione il cui completamento si prevede nel corso del 2015.

D'altro canto, opportunità sono offerte dalla possibilità di attivazione di strategie collaborative con gli altri atenei ed enti di ricerca regionali e dalla possibilità offerta dalla tecnologia riguardanti le nuove piattaforme sfruttabili ai fini della formazione.

In questa area strategica la piccola dimensione dell'Ateneo a livello nazionale si configura come elemento ambivalente: da un lato infatti viene a connotare una debolezza nella capacità di intercettare fondi se messa a confronto con altre realtà accademiche a livello nazionale e regionale, dall'altra permette però di avere un rapporto molto unito con gli studenti, con tutti i vantaggi che una stretta modalità di interazione può consentire.

4.2.4. Programmi di internazionalizzazione

La strutturale carenza di fondi a livello nazionale si riverbera sugli importi delle borse fruibili dagli studenti *outgoing*, attraverso l'accrescimento del numero di studenti rinunciatari per motivi economici. Opportunità invece sono rinvenibili nel potenziamento del processo di internazionalizzazione attraverso una più stretta sinergia con le migliori realtà scientifiche internazionali. In questa dimensione macro-ambientale l'Ateneo riesce ancora a captare risorse derivanti da programmi cofinanziati a livello ministeriale.

Relativamente al contesto interno, a fronte di un elevato numero di contratti di collaborazione, l'Ateneo presenta ancora una scarsa attrattività per studenti e ricercatori stranieri, con l'ulteriore punto di debolezza derivante dal fatto che i corsi di laurea e dottorato sono erogati solo in lingua italiana.

La piccola dimensione, inoltre, spinge verso una forte specializzazione nella ricerca e nei percorsi formativi, ma d'altro canto può trasformarsi in variabile di crescita attraverso collaborazioni con altri atenei che, con pari vocazione specialistica, operano nelle medesime aree di interesse.

4.2.5. Risorse Umane

Anche per questa area strategica, si registrano delle criticità, rilevate anche dall'indagine sul clima organizzativo condotto nel 2014 e relativo all'anno solare 2013. La scarsità delle risorse, le nuove istanze organizzative imposte anche dalla normativa nazionale sempre più esigente su talune tematiche, spingono per incentivare la propensione all'assunzione di maggiori livelli di autonomia e responsabilità nonché ad una maggiore cultura del risultato.

4.3 Gli indicatori di performance per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa

Area Strategica	Tipo di misura	Indicatore	Dati di riferimento	Informazioni utili dall'indicatore
DIDATTICA	Efficienza	Rapporto studenti regolari/docenti equivalenti	N. studenti regolari/N. docenti equivalenti	L'andamento dell'indicatore va letto in riferimento all'anno precedente e nell'ottica di <i>benchmark</i>
DIDATTICA	Efficacia	Incidenza dei crediti regolari	% di CFU acquisiti dagli studenti aderenti al Patto con lo Studente sui CFU acquisiti dagli studenti non aderenti	L'indicatore descrive l'andamento dei crediti acquisiti dagli studenti c.d. regolari (o in corso) e il rapporto sul totale dei Crediti nell'anno accademico di riferimento. La sua misura è indice dell'efficacia del "Patto con lo studente" avviato nel 2013/14.
DIDATTICA	Efficacia	Incidenza nuovi iscritti (corsi di laurea)	Numero studenti in ingresso su totale iscritti	L'indicatore di incidenza dei nuovi studenti va confrontato con l'analogo valore per l'anno precedente
RICERCA	Efficacia	Incidenza fondi acquisiti	Media ultimi tre anni fondi acquisiti (conto terzi+UE+PRIN+FIRB)	L'aumento dell'indicatore indica un miglioramento nella capacità di attrarre fondi esterni per la ricerca

RICERCA	Efficacia	Tasso successo progetti	N. progetti approvati/n. progetti presentati	L'aumento dell'indicatore indica un maggior tasso di successo nella presentazione dei progetti
INTERNAZIONALIZZAZIONE	Efficacia	Incidenza iscritti stranieri	Studenti stranieri (Comunitari e non) nell'anno t/ Totale iscritti nell'anno t (confronto nell'anno t-1)	L'aumento dell'indicatore indica una maggiore propensione ad attrarre fondi internazionali
RISORSE UMANE	Efficacia	Tasso di formazione erogata al personale tecnico-amministrativo	N. ore di formazione/N. personale tecnico – amministrativo	Indicatore della quantità di formazione erogata, da confrontare con gli esercizi precedenti. L'aumento indica un potenziale miglioramento delle capacità del personale.
RISORSE UMANE	Efficienza	Costo personale/FFO	Indicatore di spesa del personale Indicatore di sostenibilità economico finanziaria (definizioni Proper)	L'aumento dell'indicatore segnala minori gradi di libertà per l'impiego delle risorse disponibili e ripercussioni sull'FFO.
INFRASTRUTTURE	Efficacia percepita	Soddisfazione studenti spazi	Indice di soddisfazione complessiva di indagine (<i>customer satisfaction</i>)	L'aumento dell'indicatore indica un miglioramento della soddisfazione degli studenti
INFRASTRUTTURE	Stato risorse	Disponibilità spazi	Metri quadri dedicati a laboratori/N. docenti+assegnisti+dottorandi	L'aumento dell'indicatore indica una maggiore disponibilità di spazi per l'attività di ricerca

5. GLI OBIETTIVI OPERATIVI PER L'ANNO 2015

Gli obiettivi operativi che durante l'anno 2015 concorreranno al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo per il triennio 2015-2017 sono stati definiti per la Direttrice Generale, le Aree

dell'Amministrazione centrale e i loro Uffici, i Servizi di staff della Direzione Generale e per le strutture decentrate, così come riportato negli allegati al presente Piano della performance. Tali obiettivi mirano a valorizzare la capacità progettuale dei Responsabili delle strutture amministrative nell'ambito di percorso di miglioramento continuo del supporto alle attività core dell'Ateneo.

5.1 Gli obiettivi del Piano della performance e il Piano dell'Anticorruzione e della Trasparenza

L'Università degli Studi di Teramo riconosce la connotazione strategica del tema della gestione dei rischi nella loro capacità di compromettere il raggiungimento degli obiettivi organizzativi. In questo senso ha avviato una profonda rivisitazione della gestione di tali profili aziendali, attraverso una diffusa indagine conoscitiva della natura delle diverse tipologie di rischio che minacciano l'Ateneo, della probabilità di manifestazione di essi e del relativo impatto atteso nonché delle strategie cui ricorrere per la gestione delle differenti tipologie di rischio.

Indubbiamente si tratta di una fase conoscitiva iniziale a seguito della quale le politiche assunte saranno ulteriormente implementate, ponendo l'accento sulla revisione periodica dell'affidabilità dei sistemi esistenti per l'identificazione e l'*assessment* dei rischi, dell'efficacia dei sistemi di controllo interno e dell'eventualità di mettere in atto piani d'azione che consentano di colmare carenze o rimediare criticità nei sistemi di gestione del rischio in atto.

Oltre agli obiettivi strategici, quelli che supportano l'orientamento dell'Ateneo, di natura generale e definiti a livello più elevato della struttura organizzativa, fanno parte integrante del Piano della performance i seguenti allegati:

- Obiettivi individuali dei Dirigenti per l'anno 2015;
- Obiettivi operativi per l'anno 2015, riguardanti l'impiego efficace ed efficiente delle risorse aziendali. Essi riguardano l'Amministrazione centrale costituita da Aree con relative strutture di secondo livello (Uffici) e da Servizi di staff della Direzione Generale e obiettivi operativi delle strutture decentrate (Facoltà).

Per la formulazione di tali obiettivi, ed in particolare per quelli di livello strategico, si è tenuto conto di un primo profilo di rischio ritenuto accettabile nella ricerca di creazione di valore per l'Ateneo e per il quale esiste una ragionevole sicurezza in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati, riconoscendo che gli elementi di incertezza e di rischio si riferiscono ad un futuro che non è possibile predire con certezza. Naturalmente vengono salvaguardati tutti gli *obiettivi di conformità*, quelli cioè riguardanti l'osservanza delle leggi e dei regolamenti vigenti.

Sotto il profilo della trasparenza, ed in particolare dell'*accountability*, nell'esercizio 2015 è previsto un salto qualitativo relativamente agli *obiettivi di reporting*, quelli cioè riguardanti l'affidabilità delle informazioni fornite dal sistema di reporting di Ateneo. Ciò sarà possibile grazie al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale e alla dotazione di una strumentazione informatica potenziata al fine di assicurare tali adempimenti.

Il sistema complessivo così integrato sarà adeguatamente reso noto recependo quanto previsto dal D. Lgs. 150/2009 che, garanzia di trasparenza, prevede i seguenti elementi essenziali ai fini della trasparenza del Piano:

- coinvolgimento degli stakeholder;
- chiarezza in funzione delle tipologie di destinatari;

- pubblicità attraverso i diversi canali di comunicazione in coerenza con le caratteristiche degli utenti;
- trasparenza del processo di formulazione del Piano.

Essi sono riportati nel paragrafo 8.

6. COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA E DI BILANCIO

In raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio e in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 18/2012 in tema di “introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università”, considerato che l’Ateneo dovrà conseguentemente adeguare il proprio Regolamento per l’amministrazione, la finanza e la contabilità, si prevede che a regime si verifichi la seguente successione temporale di massima⁶:

Entro il mese di settembre dell'anno t-1:	verifica generale degli andamenti gestionali e finanziari e definizione degli obiettivi strategici sulla base dei documenti di programmazione triennale e delle proiezioni di entrata finanziaria.
Entro il mese di ottobre dell'anno t-1:	proposta degli obiettivi di struttura programmati e dei budget da parte delle Aree per l'anno t.
Entro il mese di novembre dell'anno t-1:	<ul style="list-style-type: none"> • chiusura della fase di negoziazione tra Direzione Generale ed Aree in merito agli obiettivi proposti dalle strutture e richiesti dall’Amministrazione; • definizione di budget e risorse strumentali
Entro il mese di dicembre dell'anno t-1:	<ul style="list-style-type: none"> • stesura e approvazione del bilancio annuale di previsione dell'anno t; • approvazione del Piano strategico triennale; • assegnazione degli obiettivi organizzativi e individuali per l'anno t.
Entro il mese di gennaio dell'anno t:	<ul style="list-style-type: none"> • aggiornamento Piano della performance triennale, con riferimento all'anno t; • aggiornamento Piano triennale di prevenzione della corruzione

Per l’anno 2015 le attività previste di assegnazione degli obiettivi subiranno uno slittamento al mese di febbraio, a motivo della quantificazione tardiva del Fondo di finanziamento ordinario, dell’entrata a regime della Contabilità Economico-Patrimoniale e dell’assegnazione della quota relativa alla Programmazione Triennale 2013-2015 avvenuta nel mese di dicembre 2014.

Inoltre, come ribadito dalla CiVIT nella delibera n. 6 del 2013, gli obiettivi, gli indicatori e i target contenuti nel Piano della performance dovranno essere coerenti, a regime, con quanto previsto dai documenti contabili e, in particolare, con quanto disposto dal D. Lgs. n. 91/2011 e dal D.P.C.M. del 18 settembre 2012 per la parte che prevede che le amministrazioni pubbliche predispongono annualmente sia il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, quale documento

⁶ Una sequenza più precisa sarà possibile con l’entrata a regime del nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale nel corso del primo semestre 2015.

programmatico, a base triennale, redatto contestualmente al bilancio di previsione e allegato allo stesso, sia il rapporto sui risultati, ovvero il documento redatto alla fine di ciascun esercizio finanziario, che contiene le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti.

7. AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Considerato che:

- la riforma del Sistema universitario di cui alla legge 240/2010, con i conseguenti decreti attuativi, è ancora in fase di attuazione;
- il “Piano strategico” di Ateneo è stato adottato il 25 marzo 2014;
- è in atto la rivisitazione sostanziale del Sistema di misurazione e valutazione della performance che prevede maggiori punti di ancoraggio al ciclo della performance, sia dal punto di vista temporale, sia dal punto di vista premiale;
- che si è in attesa dei criteri e di una metodologia di valutazione più puntuale per le università da parte dell’ANVUR;

le azioni dell’Ateneo nel 2015 saranno individuate nel corso del primo semestre e di esse verrà data eventuale comunicazione all’interno della parte introduttiva alla Relazione della performance. Sicuramente esse saranno finalizzate a consolidare ulteriormente la cultura organizzativa comune e a valorizzare i momenti di condivisione e di trasparenza dei processi con tutti gli stakeholder.

8. OBIETTIVI INDIVIDUALI DELLA DIRETTRICE GENERALE, DELL’AMMINISTRAZIONE CENTRALE E DELLE FACOLTÀ PER L’ANNO 2015

La Direttrice Generale

Alla Direttrice Generale viene richiesto, in sintonia con le decisioni degli Organi di governo collegiali e con il Rettore, di coordinare e dare impulso all’insieme di azioni necessarie per la realizzazione degli obiettivi individuati, tra cui quelli contenuti nel documento di Programmazione Triennale 2013-2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25.03.2014 e dal Piano Triennale dell’Anticorruzione e Trasparenza.

Più nello specifico, di seguito, si indicano gli ulteriori obiettivi in capo alla Direttrice Generale che costituiscono il naturale aggiornamento di quelli presenti nel Piano della Performance 2014-2016.

Obiettivi della Direttrice Generale

PIANO PERFORMANCE 2015 - 2017					
OBIETTIVI DIRETTRICE GENERALE					
Dott.ssa Maria Orfeo					
OBIETTIVO		PERIODO DI RIFERIMENTO		INDICATORE	TARGET
		INIZIO	FINE		
Qualità	Avvio della seconda fase dell'analisi e mappatura dei processi amministrativi/gestionali	2014	2016	Completamento delle attività nei termini previsti.	Completamento mappatura del 2° gruppo di processi e verifica di coerenza di quelli mappati
	Miglioramento dei Sistemi gestionali: introduzione ed implementazione della Contabilità Economico Patrimoniale con l'utilizzo di U-Gov e miglioramento del Ciclo della Performance (pianificazione e misurabilità dei risultati)	2015	2016	On/Off	Entrata a regime del sistema (acquistato nel 2014) per consentire analisi e reportistiche di gestione con maggiore semplicità entro il 2016; Pianificazione dei tempi gestionali nell'assegnazione e reportistica degli obiettivi.
	Sviluppo delle strategie di Ateneo sui temi della Ricerca migliorando il supporto amministrativo attraverso la promozione di forme di raccordo con le Facoltà	2015	2015	Iniziative organizzative	Aumento delle iniziative tese a raccordare le diverse strutture dell'Ateneo che si occupano di Ricerca
Trasparenza e Anticorruzione	Costituzione di un Servizio Ispettivo	2015	2016	On/Off	100% entro il 2015

Piano della Performance 2015-2017

Trasparenza e Anticorruzione	Creazione di un sistema di concertazione partecipata con gli stakeholder stabile nel processo di implementazione del Programma triennale con il Piano della Performance, i Programmi per la trasparenza e l'integrità e le iniziative anticorruzione	2014	2016	On/Off	Adozione del sistema
	Sviluppare le capacità di comunicazione e marketing attraverso la verifica della soddisfazione degli utenti e la promozione della conoscenza e della trasparenza dell'Ateneo	2015	2016	Strategie ulteriori di coinvolgimento degli stakeholder (On/Off)	Presenza di dati richiesti dagli stakeholder sul sito web di Ateneo N. iniziative ulteriori (Convegni, seminari ecc.)
	Promozione dell'innovazione tecnologica attraverso investimenti su sistemi di automazione per la gestione dei flussi informativi, documentali e per la gestione presenze del personale.	2015	2016	On/Off	Attivazione dei sistemi entro il 2016
	Potenziamento della formazione obbligatoria e non anche attraverso l'intercettazione di nuove formule di formazione gratuita e a distanza	2015	2016	N. corsi di formazione nell'anno t/N. corsi di formazione nell'anno t-1	Incremento delle persone formate
	Revisione delle aree di rischio individuate con il coinvolgimento pro-attivo dei responsabili di Area/Uffici.	2014	2015	Mappatura e revisione delle aree di rischio individuate nel 2014 attraverso un percorso formativo.	100% entro il 2015
Benessere Organizzativo	Sistema di valutazione del personale - indennità di produttività (proposte e iniziative da condividere ed elaborare con le OO.SS ed RSU)	2014	2016	On/Off	Approvazione Sistema di valutazione del personale al 31 dicembre 2015.

Pari Opportunità	Sviluppare le pari opportunità Operatività del CUG	2015	2016	On/Off	Insedimento dei componenti ed elaborazione del Regolamento;
-------------------------	---	------	------	--------	--

Obiettivi per l'anno 2015 dell'Amministrazione Centrale e delle Facoltà

Gli obiettivi individuati sono classificati anche per la loro dimensione di riferimento. In particolare, le 6 dimensioni riguardano:

1. La dimensione della **sostenibilità**: si riferisce alle prospettive di mantenimento dell'equilibrio ambientale, sociale ed economico in un arco temporale di lungo periodo;
2. - 3. Le dimensioni della **trasparenza** e dell'**anticorruzione**: pur costituendo un adempimento normativo, hanno la funzione, tra l'altro, di aumentare l'accessibilità delle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività dell'Ateneo e sono inseriti all'interno del piano della performance, nell'ottica della trasversalità;
4. La dimensione della **qualità**: riguarda il miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche e soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi;
5. La dimensione della **efficacia**: riguarda la capacità di raggiungere determinati obiettivi e di soddisfare i bisogni dell'utenza e identifica il rapporto tra prodotti (output) e risultati (outcome);
6. La dimensione della **efficienza**: riguarda il rapporto tra risorse impiegate (input) e prodotti (output), per cui la sua valutazione implica l'analisi del processo tecnico-produttivo e della gestione dei fattori della produzione.

AREA STRATEGICA	DIDATTICA					
OBIETTIVI STRATEGICI	STRUTTURA AMMINISTRATIVA	OBIETTIVI OPERATIVI 2015	INDICATORI	DIMENSIONE	TARGET	OUTCOME
Incremento degli Studenti regolari	Area Didattica e dei Servizi agli Studenti; Orientamento; Facoltà; Area ICT; Area Valutazione e Qualità/URP	Riduzione/abbattimento del numero di carriere irregolari	On/Off Aumento del numero di studenti regolari nell'anno t rispetto all'anno t-1	Sostenibilità; Trasparenza; qualità	100% indicatori positivi	Aumento dei laureati nei termini e sviluppo di nuove competenze Crescita dell'attrattività e della reputazione dell'Ateneo oltre il bacino di riferimento
		Piano di Comunicazione del Patto con lo studente e dei servizi agli studenti	On/Off			
		Miglioramento/standardizzazione delle attività di orientamento	Giudizi Positivi/Giudizi totali nelle indagini di customer satisfaction			

		Completamento sezioni Amministrazione Trasparente (scadenziari ecc)	Realizzato/Non realizzato			
Aumento del finanziamento ordinario legato al Costo standard studente	Area Didattica e dei Servizi agli Studenti; Facoltà; Area Risorse Economiche e Controllo di Gestione; Area Valutazione e Qualità	Organizzazione di un sistema di tutorato specialistico finalizzato alla riduzione della dispersione studentesca e alla riduzione dei tempi di conseguimento del titolo	N. di iscritti regolari/su n. di iscritti totali (confronto su anno precedente)	Sostenibilità; Trasparenza	100% indicatori positivi entro il 2015	Allineamento tempi di conseguimento titolo a quelli teorici. Crescita dell'attrattività e della reputazione dell'Ateneo oltre il bacino di riferimento
Analisi e reportistiche costanti condivise con le strutture interessate		On/Off				
Portale Trasparenza: azioni di completamento e gestione del portale		Dati Pubblicati sul portale/Dati da pubblicare				
Riduzione del problema del tasso di abbandono legato al mancato o errato orientamento in ingresso	Area Didattica e dei Servizi agli Studenti; Area Post-Laurea; Direzione	Aumento delle iniziative di Orientamento in entrata	N. di Iniziative 2015/N. di iniziative 2014	Qualità	100% indicatore positivo	Crescita dell'attrattività e della reputazione dell'Ateneo oltre il bacino di riferimento.

	Generale					
<p>Immagine complessivamente positiva rilevata all'interno delle attività di community management.</p> <p>Attrattività del Polo universitario teramano e orientamento all'utenza</p>	<p>Area Didattica e dei Servizi agli Studenti; Area Post-Laurea; Area Affari generali e Istituzionali; Area ICT;</p>	Aumento del gradimento	Percentuale di gradimento servizi resi nelle rilevazioni di <i>customer satisfaction</i> nell'anno t/ nell'anno t-1	<p>Trasparenza; Sostenibilità; Qualità</p>	<p>100% entro il 2016</p>	<p>Crescita dell'attrattività e della reputazione dell'Ateneo oltre il bacino di riferimento.</p>
		Piano di Comunicazione di Ateneo (per circolari interne ed esterne, comunicazioni istituzionali ecc.)	On/Off			
		Realizzare la Carta dei Servizi dell'Ateneo	On/Off			
<p>Sostegno attività studentesche</p>	<p>Area Didattica e dei Servizi agli Studenti;</p>	<p>Incremento delle iniziative di associazionismo studentesco.</p>	<p>Risorse liquidate per iniziative studentesche/Risorse a disposizione nell'anno di riferimento</p> <p>N. di iniziative</p>	<p>Trasparenza; Sostenibilità; Efficienza</p>	<p>100% delle risorse entro il 2016</p>	<p>Attrattività del Polo universitario teramano e aumento delle competenze/opportunità degli studenti</p>

			(valore assoluto)			
Inserimento nel contesto delle professioni e delle relazioni internazionali per una maggiore offerta di servizi	Area Didattica e dei Servizi agli Studenti; Area Ricerca; Area Post-Laurea; Biblioteca	Incremento del numero di accordi relativi ai programmi di scambio.	N. di Accordi stipulati 2015/N. di accordi stipulati nel 2014 N. di Progetti finanziati dall'UE/N. di Progetti presentati	Sostenibilità; Efficienza; Efficacia	100% indicatori positivi	Crescita dell'attrattività nel contesto internazionale e nazionale
		Partenariati con Enti esterni pubblici o privati	N. Accordi con Enti 2015/ sul n. del 2014 Risorse esterne reperite/Risorse totali destinate alla Ricerca			
Crescita delle opportunità di lavoro e tirocini Inserimento nel contesto delle professioni e delle relazioni tra Enti e Privati per una maggiore offerta di servizi	Orientamento e Placement	Estensione network di relazione con le aziende per accogliere tirocinanti.	N. di Aziende in network con UniTe nel 2015/ sul n. del 2014 N. di assunzioni 2015/n. assunzioni 2014 a seguito di eventi	Qualità	100% indicatori positivi	Aumento della ricaduta applicativa sui processi socio-economici territoriali.

			come Career Day			
Trasformazione dell'Università degli studi di Teramo in una "Green University".	Area Didattica e dei Servizi agli Studenti; Area Post-Laurea; Facoltà; Area Affari Generali e Istituzionali; Area ICT	Dematerializzazione e delle Tesi di Laurea e istanze dematerializzabili	On/Off	Sostenibilità; Trasparenza; Anticorruzione	100% nel 2015	Crescita dell'attrattività e della reputazione dell'Ateneo oltre il bacino di riferimento.
		Attivazione di Titulus-Confirma-Conserva, Albo Online e mappatura del processo	On/Off			
	Area Didattica e dei Servizi agli Studenti; Area ICT; Facoltà	Implementazione Piattaforma E-Learning con tutti i corsi di laurea	On-Off	Sostenibilità; Efficienza; Efficacia	100% nel 2016	
		Progetto di dematerializzazione delle cartelle cliniche	N. cartelle dematerializzate/ N. cartelle complessive			
Efficientamento energetico	Area Servizi Tecnici/Sicurezza/Area Patrimonio e servizi economici	Studio di prefattibilità e piano dei costi e dei tempi	Realizzato/non realizzato	Sostenibilità; Efficienza;	100% nel 2015	Sostenibilità ambientale/ minore impatto sull'ambiente/ abbattimento dei costi energetici

Apertura al contesto delle professioni per una maggiore integrazione a favore dell'Ateneo e degli aderenti	Area Didattica e dei Servizi agli Studenti; Area Post-Laurea; Facoltà; Staff	Aggiornamento dei Regolamenti e miglioramento della Comunicazione dei contenuti degli stessi	On/Off	Trasparenza Qualità	100% nel 2015	
	Biblioteca; Urp	Piano di sviluppo del sistema bibliotecario di Ateneo in collaborazione con Enti e Ordini professionali	On/Off Numero di Professioni/operatori che lo utilizzano	Sostenibilità; Qualità; Efficienza	100% del Piano di sviluppo	Crescita dell'attrattività e della reputazione dell'Ateneo oltre il bacino di riferimento
		Incremento del gradimento da parte dei professionisti e studenti	Percentuale di incremento nel gradimento dei servizi resi (<i>customer satisfaction</i>).			
		Partenariati con Ordini professionali, Enti e Altro	On/Off			
AREA STRATEGICA	RICERCA					
Potenziamento delle relazioni con gli altri Enti di alta formazione e di ricerca.	Area Ricerca -	Miglioramento della capacità progettuale.	Progetti presentati 2015/ Progetti presentati nel 2014	Trasparenza Sostenibilità Efficienza	100% indicatori positivi	Crescita dell'attrattività e della reputazione dell'Ateneo oltre il bacino di riferimento.

	Facoltà		<p>Progetti internazionali 2015/Progetti internazionali 2014</p> <p>Progetti finanziati/Progetti presentati</p> <p>N. prodotti della ricerca 2015/N. di prodotti della ricerca 2014</p>			Trasparenza delle attività di ricerca e dei risultati conseguiti.
		Finanziamento ai progetti di ricerca: sviluppo di nuove forme di informazione e supporto	Soddisfazione complessiva del personale docente sui servizi di supporto alla ricerca		Monitoraggio	
		Costruire un canale di comunicazione strutturato con le Facoltà	n. riunioni operative e n. di contatti da parte delle facoltà e Area Ricerca			
Potenziamento delle relazioni con gli altri Enti di alta formazione e di	Area Ricerca - Facoltà	Attrazione Fondi esterni	Risorse esterne provenienti da altri Enti-Privati Fondi UE nel	Efficienza	Aumento dell'incidenza delle risorse	Aumento della ricaduta applicativa sui processi socio-

ricerca.			2015/ su 2014		esterne	economici territoriali.
Implementazione dell' <i>accountability</i> : aumento della consapevolezza interna ed esterna	Area Didattica/Area Post Laurea/Area Ricerca/Area Economica Finanziaria	Bilancio Sociale	Realizzato/non realizzato	Trasparenza; Sostenibilità; Efficienza; Qualità	100% nel 2015	
Aggiornamento e condivisione/partecipazione della normativa interna	Area Ricerca/Area Economica Finanziaria/Staff	Adozione dei regolamenti che devono essere adottati obbligatoriamente e individuazione di quanti possono essere sostituiti con procedure organizzative	Realizzato/non realizzato	Trasparenza; Sostenibilità; Efficienza; Qualità	100% nel 2015	Aumento della ricaduta applicativa sui processi socio-economici territoriali e maggiore legalità.
AREA STRATEGICA	INTERNAZIONALIZZAZIONE					
Orientare i percorsi formativi alla spendibilità internazionale.	Area Ricerca - Area Didattica - Area RU - Facoltà	Incremento del numero di iniziative	N° di corsi in lingua straniera erogati (valore assoluto) N° di docenti che erogano formazione in lingua N. docenti di fama	Qualità	100% indicatori positivi entro il 2016	Orientamento della didattica e della ricerca

			internazionale che svolgono attività didattica o seminariale nel 2015			verso un'impostazione internazionale per servizi di maggiore qualità e spendibilità
		Completamento della pagina web in inglese "vetrina" dell'offerta formativa rivolta ai potenziali studenti internazionali	Realizzato/non realizzato			
		Aggiornamento Regolamenti per il reclutamento di studiosi internazionali	Realizzato/non realizzato			
	Area Ricerca/Facoltà	Aumento degli iscritti stranieri ai Dottorati di Ricerca	N. studenti stranieri iscritti 2015/ N. studenti stranieri iscritti 2014	Qualità; Sostenibilità	Incremento di almeno 2 unità entro il 2016	
Orientare la crescita del personale al supporto di percorsi formativi di respiro internazionale.	Area Didattica - Area RU	Aumento del personale docente e amministrativo che aderisce ai progetti di scambio	N° soggetti in movimento nel 2015/media triennio precedente	Qualità; Sostenibilità	Incremento di almeno 2 unità entro il 2016	

Orientare i percorsi formativi alla spendibilità internazionale e aumentare l'attrattività dell'Ateneo	Facoltà; Orientamento	Realizzazione di almeno una <i>summer school</i> per studenti di scuole secondarie di secondo grado (o assimilabili) con individuazione di azioni specifiche volte ad attrarre studenti stranieri e degli strumenti giuridici idonei a garantire il riconoscimento di crediti formativi spendibili in caso di iscrizione all'università di Teramo.	Realizzato/Non realizzato	Qualità; Sostenibilità	100% dell'indicatore	
AREA STRATEGICA	RISORSE UMANE					
Migliorare il livello di autonomia/responsabilità e il livello di <i>accountability</i> dell'ente attraverso	Area R.U./Direzione Generale/Area Affari Generali e Istituzionali/Area valutazione	Ingegnerizzazione dei Processi e pubblicazione in intranet	N. di Processi mappati/N. di processi individuati	Trasparenza; Anticorruzione; Efficienza; Efficacia	100% entro il 2016 (50% entro il 2015)	Diffusione della cultura della responsabilità, della sostenibilità e
		Rivisitazione e aggiornamento dei Procedimenti	On-Off			

l'implementazione del nuovo modello di Governance. Promuovere l'etica e tutelare la legalità all'interno dell'organizzazione	e Qualità - Tutte le Aree e Uffici	amministrativi				dell'efficacia. Valorizzazione delle professionalità.
		Standard di Qualità dei servizi interni e al pubblico	On-Off			
		Controlli sulle dichiarazioni relative all'inconferibilità degli incarichi	N. Controlli effettuati/N. dichiarazioni ricevute			
Pari opportunità e benessere organizzativo	Amministrazione centrale; Facoltà	Costituzione del C.U.G.	Realizzato/Non realizzato N. di iniziative e attività presentate	Trasparenza; Qualità	100% entro 2015	Diffusione nel tessuto sociale di personale preparato e competente Tutela delle pari opportunità in tutte le sue dimensioni
Favorire la crescita professionale e il benessere dei singoli. Diffusione della cultura	Area R.U./Direzione Generale/Area Valutazione e Qualità	Formazione	Spese per investimento formativo/costo complessivo del personale N. Corsi di formazione totali erogati nell'anno t	Sostenibilità; Anticorruzione; Efficienza	100% dell'investimento stanziato entro il 2015	

della premialità.			raffrontati con il numero di corsi erogati nell'anno t-1			
		Definizione di nuove relazioni con le Università de L'Aquila e di Chieti-Pescara.	N. di corsi di formazione condivisi e organizzati da uno dei tre atenei abruzzesi nel 2015 in valore assoluto			
		Attivazione dei Sistemi Premianti per il personale - Attivazione	On/Off			
Analisi di contesto e cultura del controllo di gestione	Area R.U./Direzione Generale	Rilevazione delle attività su tutte le strutture dell'Amministrazione Centrale	On/Off	Sostenibilità; Anticorruzione	100% nel 2015	Diffusione della cultura della responsabilità, della sostenibilità e dell'efficacia
	Tutte le Aree e Uffici/Direzioni e generale	Mappatura dei Processi più rilevanti: individuazione dei processi delle Aree	On/Off	Sostenibilità; Anticorruzione; Trasparenza	100% nel 2015	Diffusione della cultura della responsabilità, della sostenibilità e dell'efficacia

AREA STRATEGICA	INFRASTRUTTURE					
Potenziamento della cultura della sicurezza	Nucleo Sicurezza/Area ICT/Area Tecnica	Codificazione interna sulla sicurezza	On/Off	Trasparenza; Sostenibilità; Efficienza	100% nel 2015	Accrescimento degli standard di sicurezza e del benessere del personale
		Portale della Sicurezza di Ateneo	On/Off			
		Formazione sulla sicurezza	Ore di formazione erogate/Ore programmate			
		Riduzione dei costi di smaltimento	Costi sostenuti nell'anno t/ nell'anno t-1			
Far crescere qualitativamente le attività core e sviluppo dell'usabilità dei servizi all'esterno	Area ICT	Progetto Eduroam - Education Roaming	On/Off	Sostenibilità	100% nel 2015	Crescita dell'attrattività e della reputazione dell'Ateneo oltre il bacino di riferimento.
	Area ICT/Area Tecnica	Trasferimento Server Farm	On/Off	Sostenibilità; Qualità	100% nel 2015	Miglioramento tecnologico e infrastrutturale
	Area ICT	Aggiornamento dei PC obsoleti	N. Pc sostituiti/N. Pc da sostituire	Sostenibilità	100% nel 2015	
	Area ICT	Migrazione servizi e-mail su google	Realizzato/Non realizzato	Sostenibilità	100% nel 2015	

Razionalizzazione delle sedi	Area ICT/Area Tecnica/Facoltà /Urp	Completamento Chiusura Sedi Decentrate	Sedi chiuse/Sedi individuate per la chiusura	Sostenibilità	100% nel 2015	
		Trasferimento Laboratori scientifici presso il Polo di Giurisprudenza	On/Off			
		Soddisfazione studenti spazi (customer)	% di gradimento	Qualità	Indicatore positivo	
Razionalizzazione delle procedure di acquisto	Area Patrimonio/Area Tecnica/Area ICT	Progetto generale per la centralizzazione degli acquisti, con indicazione dei tempi di realizzazione	Realizzato/non realizzato	Sostenibilità; Efficienza; Trasparenza	100% nel 2015	Semplificazione dei flussi di acquisto Riduzione delle spese
Realizzazione della Contabilità economico patrimoniale	Area Economica; Facoltà	Implementazione ed ottimizzazione delle procedure di caricamento ed elaborazione massiva dei contratti a personale e dei compensi in U-GOV.	Realizzato/non realizzato	Sostenibilità; Efficienza; Trasparenza	100% nel 2015	Miglioramento tecnologico e infrastrutturale

		Redazione di manualistica ad uso utenza UNITE sulle procedure stesse	On/Off			
--	--	--	--------	--	--	--